

Roma, 27 marzo 2012

Finmeccanica: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati 2011***Risultati 2011**

- Ordini: 17,434 miliardi di euro
- Portafoglio ordini: 46,005 miliardi di euro
- Ricavi: 17,318 miliardi di euro
- Ebita *Adjusted*: -216 milioni di euro
- Perdita netta pari a 2,306 miliardi di euro, dovuta a fenomeni "eccezionali" e "oneri non ricorrenti" per 3,2 miliardi di euro
- Free Operating Cash Flow: -358 milioni di euro
- Indebitamento finanziario netto: 3,443 miliardi di euro
- Dipendenti: 70.474
- Investimenti in Ricerca & Sviluppo: 2,02 miliardi di euro

Previsioni 2012

- Ordini: circa 17,5 miliardi di euro
- Ricavi: 16,9/17,3 miliardi di euro
- Ebita *Adjusted*: circa 1,1 miliardi di euro
- Free Operating Cash Flow: positivo

Il Presidente e Amministratore Delegato di Finmeccanica, Giuseppe Orsi, ha dichiarato: "Il 2011 ha rappresentato un anno straordinariamente difficile, caratterizzato da una necessaria e incisiva rivisitazione della strategia industriale e del modello di business e tecnologico di Finmeccanica, che si è inevitabilmente riflessa sul bilancio che presentiamo oggi. Il bilancio 2011 rappresenta quindi una premessa necessaria per consentire un nuovo corso di Finmeccanica. Il 2012 si caratterizzerà per un miglioramento dei principali indicatori di bilancio e sarà un anno di delicata transizione verso la Finmeccanica del futuro".

**I dati riportati sono "unaudited"*

Il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica, riunitosi oggi sotto la presidenza di Giuseppe Orsi, ha esaminato e approvato all'unanimità il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2011.

Risultati 2011

I valori riflettono l'effetto della cessione del 45% di Ansaldo Energia, avvenuta il 13 giugno 2011. A partire da tale data il gruppo Ansaldo Energia è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale.

- Gli **ordini** sono pari a 17.434 milioni di euro, rispetto 22.453 milioni del 2010 (-22%). La contrazione ha interessato principalmente i settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, dei Trasporti e degli Elicotteri.
- Il **portafoglio ordini** si attesta a 46.005 milioni di euro, rispetto ai 48.668 milioni del 2010 (-5%). La sua consistenza assicura al Gruppo una copertura equivalente a oltre due anni e mezzo di produzione.
- I **ricavi** ammontano a 17.318 milioni di euro, rispetto ai 18.695 milioni del 2010 (-7%). La riduzione di volumi ha interessato principalmente i settori dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, dell'Energia e dei Trasporti.
- L'**EBITA Adj.** è negativo per 216 milioni di euro, rispetto ai 1.589 milioni positivi del 2010. **Il dato risente di eventi che presentano natura di "eccezionalità" e che riguardano accantonamenti, svalutazioni ed extracosti, per un totale di 1.094 milioni di euro**, nei settori dell'Aeronautica (per i programmi B787 e C27J), Spazio (per il programma turco Gokturk e altre attività minori), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (per attività di riposizionamento del business e rischi connessi ad alcuni programmi in fase di completamento o di revisione); Trasporti (per rischi derivanti da disfunzioni organizzative che incidono negativamente sulla qualità di prodotti e processi); Sistemi di Difesa (per l'evoluzione negativa con le controparti di alcuni contratti).
- L'**EBIT** è negativo per 2.386 milioni di euro, rispetto 1.232 milioni positivi del 2010, con un peggioramento di 3.618 milioni. Sul dato influiscono **una serie di "oneri non ricorrenti", che hanno inciso negativamente per complessivi 2.086 milioni di euro**, relativi a: rivisitazione del business e riposizionamento strategico, ristrutturazioni aziendali, *impairment* e accantonamenti.
- Conseguentemente il **risultato netto** è negativo per 2.306 milioni di euro, rispetto ai 557 milioni positivi del 2010. Sul dato incidono, oltre il peggioramento dell'*EBITA Adj.* e dell'*EBIT*, gli oneri finanziari per 66 milioni di euro che includono la plusvalenza per la vendita del 45% di Ansaldo Energia, pari a 407 milioni di euro (al netto delle imposte e degli eventuali oneri di competenza della Capogruppo) e il beneficio per 146 milioni di euro derivante dal provento fiscale.
- Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** è negativo per 358 milioni di euro, rispetto ai 443 milioni positivi del 2010.
- L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 3.443 milioni di euro, rispetto ai 3.133 milioni del 2010 (+10%). L'assenza di necessità di rifinanziamento a breve e la durata media del debito, pari a circa 10 anni, garantiscono la solidità finanziaria del Gruppo.
- Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** sono pari a 2.020 milioni di euro, in linea con il dato del 2010 e rappresentano circa il 12% dei ricavi.
- Il numero dei dipendenti è pari a 70.474 unità, rispetto alle 75.197 unità del 2010 (-6,3%).

Scenario di riferimento

I risultati di Finmeccanica al 31 dicembre 2011 si inquadrano nell'ambito di alcuni fenomeni, esogeni e interni, che hanno significativamente inciso sull'andamento del Gruppo nel corso dell'esercizio.

La recessione che ha colpito i principali settori industriali a partire dal 2008 ha raggiunto, con un ritardo temporale di circa due anni, il settore dell'Aerospazio e della Difesa, dispiegando effetti rilevanti e di consistenti dimensioni:

- nei mercati di riferimento del Gruppo (Italia, Gran Bretagna e Stati Uniti d'America), i budget di investimento in sistemi militari e per la sicurezza hanno subito dal 2010 un deciso decremento, con previsioni di drastiche riduzioni fino al 2015 e relative cancellazioni di programmi particolarmente importanti;
- sul fronte della domanda, il settore ha registrato un consistente spostamento della medesima verso i paesi emergenti. Questi ultimi hanno parzialmente compensato le riduzioni di budget annunciate e attuate dai paesi dell'area nordatlantica, innescando tuttavia un'accesa competizione tra le imprese fornitrici con conseguenti intense pressioni sui prezzi;
- nel Nord Africa, mercato di particolare importanza per il Gruppo, il contesto socio politico ha determinato la temporanea interruzione di importanti programmi militari e civili.

Linee d'intervento operativo e strategico

Nell'ambito di uno scenario recessivo, il Gruppo ha inevitabilmente risentito di un calo di ordini e di una contrazione di ricavi. Finmeccanica ha avviato pertanto un piano di riassetto con l'obiettivo di consentire un significativo e strutturale recupero di profittabilità e capacità di generazione di flussi finanziari nel breve-medio periodo, unitamente alla riorganizzazione del portafoglio di attività e ad un processo di rafforzamento strategico.

Nell'ambito del budget 2012-2013, le aziende hanno considerato in maniera selettiva e coerente le ipotesi di acquisizione ordini. Sotto il profilo dello sviluppo dei ricavi/fatturato è stato rafforzato il rispetto delle condizioni nell'esecuzione dei contratti, con l'obiettivo di assicurare un'adeguata composizione dell'attivo aziendale, una corretta strutturazione del medesimo ed un conseguente soddisfacente ritorno del capitale investito.

Tra le azioni di efficientamento più rilevanti, finalizzate a risolvere alcune criticità riscontrate in alcune aree di business, si segnalano:

- la riconsiderazione del portafoglio prodotti per renderlo più competitivo e "sostenibile" nel nuovo contesto di mercato (p. es. nel settore aeronautico, sbilanciato verso attività e programmi nella fase iniziale del loro ciclo di vita);
- la rivisitazione del portafoglio ordini, cresciuto negli ultimi anni grazie ad una spinta commerciale aggressiva, contraddistinto tuttavia da ordini divenuti meno certi (p. es. in SELEX Sistemi Integrati e in SELEX Elsag);
- la sterilizzazione degli effetti di alcune commesse caratterizzate da significative criticità nell'impostazione dei programmi (p. es. i contratti turchi Atr 72 in configurazione Anti Submarine Warfare di Alenia Aermacchi; i contratti Göktürk per Telespazio; i contratti IC2 e IC4 e V250 per la realizzazione di treni danesi, olandesi e belgi di AnsaldoBreda);
- il progressivo abbandono di alcuni prodotti ormai scarsamente competitivi sia dal punto di vista commerciale sia in termini di costo/prestazione.

Tali fattori hanno portato alla rivisitazione dei preventivi a "vita intera" di alcuni programmi, al fine di tenere conto degli extracosti necessari alla loro ultimazione.

Sono stati, inoltre, affrontati i problemi relativi all'efficienza industriale e alla complessità e onerosità delle strutture societarie. Tali iniziative hanno determinato gli opportuni accantonamenti a fronte dei relativi piani di riassetto e riorganizzazione.

Sotto il profilo patrimoniale, le misure adottate hanno a loro volta manifestato la necessità di procedere alla svalutazione dei costi di sviluppo di alcuni prodotti per i quali sia le prospettive commerciali, sia la competitività in termini di costo/prestazione non garantivano un adeguato ritorno dell'investimento. Infine, la contrazione dei budget di spesa nella difesa e sicurezza, in particolare nei mercati di riferimento del Gruppo, hanno influito sulle prospettive di crescita delle aziende determinando la necessità di un consistente abbattimento degli avviamenti (*goodwill*) iscritti relativamente ad alcuni specifici attivi.

A partire dalla seconda metà del 2011, sono state identificate due principali linee di intervento.

La prima ha affrontato alcuni snodi gestionali di rilevante portata, portando alla **assunzione di oneri "eccezionali" e "non ricorrenti"** per circa 3,2 miliardi di euro necessari per:

- ridefinire le condizioni ed il rendimento di alcuni importanti contratti;
- riconsiderare il portafoglio prodotti alla luce di una sua maggiore sostenibilità e redditività strutturali;
- sostenere i costi delle iniziative di riorganizzazione, ristrutturazione e *lay off* ed allineare la valutazione di SELEX Sistemi Integrati e DRS ai nuovi scenari di mercato.

La seconda linea di intervento ha riguardato le iniziative connesse al miglioramento dell'efficienza aziendale, attraverso la predisposizione e l'avvio di profondi e dettagliati piani di competitività, efficientamento e ristrutturazione industriale in ogni singola azienda che, nel 2013, genereranno benefici per oltre 440 milioni di euro a livello di Gruppo.

In particolare, nel settore Aeronautica è stato approvato un piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio, sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali in data 8 novembre 2011, le cui azioni, che si aggiungono a quelle già avviate nell'esercizio precedente, consentiranno una significativa riduzione dei costi operativi, un maggior recupero di efficienza e una razionalizzazione del portafoglio prodotti.

Inoltre, sempre in condivisione con le organizzazioni sindacali, è proseguito il piano di riorganizzazione ed efficientamento in AnsaldoBreda. Nel corso del 2011, il nuovo *management* della società ha avviato un progetto che prevede, oltre a un piano dettagliato di azioni di efficientamento, la definizione di una nuova organizzazione ed interventi mirati sui processi, con l'obiettivo di annullare i "costi della non qualità" entro il 2014. La "non qualità", che mina alla base il corretto funzionamento di un sistema industriale, trae origine da un'organizzazione dei processi incapace di identificare e neutralizzare, in tempi utili, le criticità che possono emergere durante il ciclo di vita di un programma.

Al fine di garantire l'implementazione e l'attuazione di tali iniziative, il Gruppo ha predisposto il budget ed un sistema di incentivazione aziendale su base biennale (2012-2013).

Il Gruppo sta inoltre gestendo alcuni temi strategici fondamentali per il rafforzamento e la sostenibilità del proprio sviluppo. In particolare:

- il riposizionamento strategico del settore Aeronautica, che potrebbe dare luogo a *partnership* nel segmento delle aerostutture e ad una razionalizzazione della presenza nei velivoli regionali;
- il consolidamento e rafforzamento delle attività nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza, attraverso l'integrazione in un'unica società delle aziende SELEX Galileo, SELEX Eltag e SELEX Sistemi Integrati, realizzando così una significativa razionalizzazione delle tecnologie, delle linee di prodotto, dei siti industriali e delle strutture aziendali;
- la rivisitazione del portafoglio di attività del Gruppo, concentrando il capitale investito in attività e settori le cui dotazioni tecnologiche e strutture produttive (in molti casi complementari tra loro) consentano al Gruppo di acquisire sui mercati ruoli tali da massimizzare la capacità di creazione ed estrazione di valore.

Previsioni per il 2012

Per l'esercizio 2012 si prevedono, a parità di perimetro, ricavi compresi tra 16,9 e 17,3 miliardi di euro. Per quanto concerne l'*EBITA Adjusted*, esso tornerà positivo nei settori dell'Aeronautica e dei Trasporti (anche se, in quest'ultimo, ancora negativo nel segmento *veicoli*), e sarà in crescita nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza ed Elicotteri. Tali andamenti permetteranno all'*EBITA Adjusted* di Gruppo di attestarsi a circa 1.100 milioni di euro. In termini di *Free Operating Cash Flow* (FOCF), si prevede un flusso di cassa positivo. Ciò deriverà da una "gestione operativa" che, dopo aver finanziato parte degli oneri di ristrutturazione accantonati nel 2011, gli oneri finanziari e le imposte, genererà un avanzo di cassa superiore a 900 milioni di euro (pur in presenza di una prevista consistente riduzione degli anticipi per alcuni importanti programmi tra cui Eurofighter), mentre la "gestione investimenti", dopo aver incassato i previsti contributi dalla legge 808/85, genererà un assorbimento di cassa di circa 900 milioni di euro.

Dati economici, finanziari e patrimoniali al 31 dicembre 2011 (*)

N. B. I valori riflettono l'effetto della cessione del 45% di Ansaldo Energia, avvenuta il 13 giugno 2011. A partire da tale data il gruppo Ansaldo Energia è stato consolidato con il metodo dell'integrazione proporzionale.

	2011	2010	Var. ass.	Var. %
Ordini	17.434	22.453	(5.019)	(22%)
Portafoglio ordini	46.005	48.668	(2.663)	(5%)
Ricavi	17.318	18.695	(1.377)	(7%)
Ebita Adjusted (**)	(216)	1.589	(1.805)	n.a.
EBITA Adj. margin (ROS)	(1,2%)	8,5%		(9,7) p.p.
EBIT	(2.386)	1.232	(3.618)	n.a.
Risultato netto	(2.306)	557	(2.863)	n.a.
Indebitamento finanziario netto	3.443	3.133	310	10%
FOCF	(358)	443	(801)	n.a.
ROI	(2,4%)	16,0%		(18,4) p.p.
VAE	(956)	317	(1.273)	n.a.
Ricerca e Sviluppo	2.020	2.030	(10)	n.s.
Addetti	70.474	75.197	(4.723)	(6,3%)
<p>(*) Nel corso del 2011 si è verificato un apprezzamento dell'euro rispetto al dollaro statunitense pari a circa il 5,0% tra i valori medi a raffronto (2011 e 2010), mentre l'effetto delle oscillazioni del rapporto di cambio puntuale dei periodi a raffronto sulle voci patrimoniali (31 dicembre 2011 e 31 dicembre 2010) è un apprezzamento del dollaro statunitense rispetto all'euro del 3%.</p> <p>(**) Risultato operativo ante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eventuali <i>impairment</i> dell'avviamento; - ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di <i>business combination</i>; - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti; - altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento. 				

Analisi dei dati principali

Gli **ordini** acquisiti al 31 dicembre 2011 ammontano a 17.434 milioni di euro, rispetto ai 22.453 milioni del 2010, con una flessione di 5.019 milioni (-22%). La contrazione è dovuta ai settori: **Elicotteri**, per lo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi, associato al fatto che nel 2010 il settore aveva beneficiato dei contratti per 12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana e per 15 AW101 CSAR per l'Aeronautica militare italiana, per un valore complessivo di circa 1.500 milioni; **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, che nel primo semestre 2010 aveva beneficiato di importanti acquisizioni per la terza

tranche del programma Eurofighter e di importanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS Technologies, la quale ha anche risentito dei ritardi nell'approvazione del budget della difesa USA; **Trasporti**, per le minori acquisizioni del segmento veicoli, che nel 2010 aveva beneficiato della registrazione del contratto per la fornitura a Trenitalia di 50 treni Alta Velocità. Tale riduzione è parzialmente assorbita dalla crescita registrata nei settori: **Energia**, per l'acquisizione di un contratto in Turchia (Gebze) per un impianto a ciclo combinato, e di due contratti in Algeria (Ain Djasser II e Labreg) per due impianti a ciclo aperto; **Aeronautica**, per i maggiori ordini nel segmento civile con i velivoli ATR e i programmi B787 e A380.

Il **portafoglio ordini** al 31 dicembre 2011 è pari a 46.005 milioni di euro rispetto ai 48.668 milioni del 31 dicembre 2010, con una riduzione di 2.663 milioni (-5%). La variazione netta è da ricondurre: all'effetto del cambio di metodo di consolidamento relativo al portafoglio ordini di **Ansaldo Energia** (1.450 milioni alla data di consolidamento proporzionale) e alla cancellazione di ordini per complessivi 1.468 milioni, in particolare nell'**Elettronica per la Difesa e Sicurezza** (974 milioni), nell'**Aeronautica** (219 milioni) e negli **Elicotteri** (121 milioni). La consistenza del portafoglio ordini assicura al Gruppo una copertura equivalente a oltre due anni e mezzo di produzione.

I **ricavi** al 31 dicembre 2011 sono pari a 17.318 milioni di euro rispetto ai 18.695 milioni del 2010, con una riduzione di 1.377 milioni (-7%). La variazione è dovuta principalmente a una riduzione dei volumi nei settori: **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, per effetto sia della prevista flessione dei volumi di produzione di DRS Technologies, dovuta all'ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi, sia del mancato contributo di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico; **Energia**, per la contrazione dei volumi di produzione sviluppati nel segmento *service*; **Trasporti** (segmento *signalling and transportation solutions*) per effetto dell'esaurirsi di alcuni progetti in Italia e del mancato avanzamento delle attività sulle commesse acquisite in Libia. Negli altri settori si registra una sostanziale stabilità rispetto al precedente esercizio.

L'**EBITA Adjusted** al 31 dicembre 2011 risente di eventi che, pur essendo compresi nella gestione ordinaria delle società operative, presentano una natura di "eccezionalità". Esso è negativo per 216 milioni di euro rispetto ai 1.589 milioni positivi del 2010, con un decremento di 1.805 milioni (di cui 1.094 milioni di natura "eccezionale"). I principali eventi con caratteristiche di "eccezionalità" che hanno influito sulla flessione dell'**EBITA Adj.** riguardano i settori: **Aeronautica**, per accantonamenti connessi ai programmi B787 e C27J (per complessivi 800 milioni di euro); **Spazio**, per extracosti emersi nel programma turco Gokturk e per svalutazioni relative ad alcune aree di attività minori (per complessivi 50 milioni di euro); **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, per gli effetti della rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività, per extracosti su alcuni programmi in fase di completamento e per accantonamenti dovuti a rischi connessi ad alcuni contratti con il cliente ENAV (per complessivi 168 milioni); **Trasporti** (segmento *veicoli*) per accantonamenti a copertura dei rischi correlati ai costi della "non qualità" (per complessivi 47 milioni di euro); **Sistemi di Difesa – segmento sistemi subacquei** – per accantonamenti dovuti all'evoluzione negativa nei rapporti con alcune controparti su contratti della linea Siluro Pesante e per extracosti su un programma della linea Siluro Leggero (per complessivi 29 milioni di euro).

L'**EBITA Adj.**, depurato delle eccezionalità, risulta positivo per 878 milioni di euro. A condizioni equivalenti nei due anni a confronto, la riduzione netta dell'**EBITA Adj.** (711 milioni) è da ricondursi ai settori: **Aeronautica**, per la ridotta efficienza industriale di alcuni processi produttivi, per i maggiori costi dovuti al completamento di alcune forniture relative ai programmi A380, Falcon ATR, G222 e ATR versioni speciali, e per il diverso *mix* di attività dei programmi; **Elettronica per la Difesa e Sicurezza**, per la flessione dei ricavi di DRS, per il minor margine realizzato in alcune aree dell'ICT e sicurezza, per accantonamenti volti a fronteggiare rischi associati alle mutate prospettive commerciali nei *sistemi avionici* ed *elettro-ottica* e per minori attività nei *servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza*, in seguito al rallentamento del programma SISTRI; **Energia**, per effetto di minori ricavi e della minore redditività industriale di alcune commesse, principalmente nel segmento *impianti e componenti*; **Trasporti**, segmento *veicoli*, per le risultanze dell'analisi dei preventivi delle commesse in corso di lavorazione che ha evidenziato perdite di marginalità su attività del *service*, contratti Sirio e alcuni programmi del *mass transit* in fase di ultimazione, oltre a extracosti su alcune commesse nel segmento *autobus* e flessione dei ricavi nel segmento *signalling and transportation solutions*. In miglioramento l'**EBITA Adj.** negli **Elicotteri** e nei **Sistemi di Difesa**.

L'**EBIT** è negativo per 2.386 milioni di euro, rispetto ai 1.232 milioni positivi del 2010, con un peggioramento di 3.618 milioni. Sul dato influiscono **una serie di "oneri non ricorrenti", che hanno**

inciso negativamente per complessivi 2.086 milioni di euro. Tali oneri riguardano le seguenti aree: **attività legate alla rivisitazione del business** (per un importo complessivo di 965 milioni di euro), che includono svalutazioni ed extracosti legati ai prodotti del segmento ferroviario estero di AnsaldoBreda, con conseguente riposizionamento strategico della società, oneri per i processi di razionalizzazione del business di SELEX Elsag e SELEX Sistemi Integrati, accantonamenti legati alla criticità di un programma aeronautico per un cliente turco, svalutazioni e accantonamenti dovuti al disimpegno in alcuni segmenti del settore aeronautico; **attività legate a ristrutturazioni aziendali** (per un importo complessivo di 261 milioni di euro), che hanno interessato trasversalmente tutti i settori con ridimensionamento di organici, razionalizzazione dei siti produttivi e delle aree di staff; **impairment** (per un importo complessivo di 804 milioni di euro) relativi principalmente a: **DRS Technologies**, in conseguenza delle mutate prospettive di business dovute ai tagli sul budget della difesa statunitense; i segmenti **grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo**, per effetto del riposizionamento delle attività e conseguente revisione delle prospettive di business; il gruppo **SELEX Elsag**, per svalutazioni legate all'evoluzione negativa di alcune vicende contrattuali e **AnsaldoBreda** per svalutazioni legate alla grave crisi che ha colpito partner strategici; **attività diverse** (per un importo complessivo di 56 milioni), principalmente per accantonamenti legati ad un contenzioso che coinvolge Ansaldo Energia.

Euro milioni

Dettaglio Oneri Non Ricorrenti 2011

	Elicotteri	Elettronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	TOTALE
<i>Rivisitazione del Business</i>		101	461				383	20	965
<i>Costi di Ristrutturazione</i>	4	45	184	4	5		19		261
<i>Impairment/svalutazioni</i>		738					61	5	804
<i>Altri minori</i>						45		11	56
TOTALE	4	884	645	4	5	45	463	36	2.086

Gli **oneri finanziari netti** sono pari a 66 milioni di euro (366 milioni al 31 dicembre 2010) e includono la plusvalenza (422 milioni di euro) realizzata per la cessione parziale di Ansaldo Energia; escludendo quindi tale operazione, il peggioramento di 46 milioni (oneri finanziari netti pari a 398 milioni rispetto ai 352 milioni del 2010) è sostanzialmente conseguente alle differenze cambio e ai risultati da *fair value* a conto economico, mentre le svalutazioni di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto evidenziano un peggioramento di 76 milioni (svalutazioni nette pari a 90 milioni nel 2011 rispetto a 14 milioni nel 2010) dovuto essenzialmente alla joint stock company Sukhoi Aircraft. Il totale delle imposte al 31 dicembre 2011 rappresenta un provento (146 milioni) rispetto all'esercizio 2010 ove le imposte erano, come di consueto, un costo (309 milioni) con una variazione positiva di 455 milioni; il *tax rate* effettivo 2011 mostra un valore positivo pari al 5,96% (35,69% negativo nel 2010).

Conseguentemente il **risultato netto** al 31 dicembre 2011 è negativo per 2.306 milioni di euro, rispetto ai 557 milioni positivi del 2010, con un peggioramento di 2.863 milioni.

Il **Free Operating Cash Flow (FOCF)** al 31 dicembre 2011 è negativo per 358 milioni di euro, rispetto ai 443 milioni positivi al 31 dicembre 2010, con un peggioramento di 801 milioni, attribuibile sostanzialmente alla gestione operativa (886 milioni) in quanto i maggiori oneri netti finanziari pagati (27 milioni) e le maggiori attività di investimento (37 milioni) sono compensate dalle minori imposte pagate (149 milioni). Il peggioramento della gestione operativa è dovuto, oltre alla rilevante riduzione dell'attività sviluppata in termini di fatturato, allo slittamento temporale di incassi per anticipi da clienti nei settori Elicotteri, Aeronautica ed Elettronica per la Difesa e di incassi dalla Libia. Nel corso del 2011 le attività di

investimento per lo sviluppo prodotti si sono concentrate nell'Aeronautica (per circa il 32%), nell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza (per il 28%) e negli Elicotteri (per il 25%).

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2011 è pari a 3.443 milioni di euro, rispetto ai 3.133 milioni del 31 dicembre 2010, con un incremento di 310 milioni (+10%). Il dato include un FOCF (assorbimento di cassa) negativo per 358 milioni di euro e i riflessi delle seguenti operazioni: il pagamento di 237 milioni di euro relativo al dividendo ordinario erogato dalla Capogruppo ai propri azionisti per l'esercizio 2010; il pagamento di 22 milioni di euro relativo alla quota di terzi del dividendo ordinario erogato da altre società del Gruppo (di cui 20 milioni da Ansaldo STS) ai propri azionisti per l'esercizio 2010; l'effetto positivo di circa 344 milioni di euro derivante dalla cessione del 45% della partecipazione in Ansaldo Energia al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation e dal conseguente consolidamento proporzionale delle società del gruppo Energia. Il dato di periodo beneficia del meccanismo di immediata compensazione derivante dall'adesione all'istituto del consolidato fiscale nazionale, con conseguente minor esborso nel periodo di riferimento (circa 152 milioni).

Gli investimenti in **Ricerca e Sviluppo** al 31 dicembre 2011 sono pari a 2.020 milioni di euro rispetto ai 2.030 milioni del 2010, con una flessione di 10 milioni. La Ricerca e Sviluppo è concentrata nei tre settori strategici del Gruppo: Elicotteri (circa il 23% del totale di Gruppo), Elettronica per la Difesa e Sicurezza (circa il 41% del totale di Gruppo) e Aeronautica (circa il 16% del totale di Gruppo).

L'**organico** al 31 dicembre 2011 si attesta a 70.474 addetti rispetto ai 75.197 addetti al 31 dicembre 2010, con una riduzione netta di 4.723 unità (-6,3%), dovuta al cambio di metodo di consolidamento di Ansaldo Energia (per 1.522 unità alla data di consolidamento proporzionale) e alle azioni di riorganizzazione e riassetto industriale del Gruppo, in particolare nei settori Elettronica per la Difesa e Sicurezza e Aeronautica. Geograficamente, l'organico è distribuito per circa il 57% in Italia e per circa il 43% all'estero, principalmente negli USA (15%), nel Regno Unito (13%) e in Francia.

Eventi di rilievo del 2011 e intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il **9 marzo 2011** Finmeccanica ha sottoscritto un accordo con First Reserve Corporation ("First Reserve"), fondo di investimento statunitense specializzato nel settore dell'Energia, per l'ingresso di quest'ultimo nel capitale di Ansaldo Energia. L'operazione è stata completata il **13 giugno 2011** e costituisce, insieme all'aumento di capitale eseguito nel 2008 e alla rimodulazione dell'indebitamento finanziario conclusa nel 2010, il completamento delle iniziative avviate da Finmeccanica a seguito dell'acquisizione di DRS Technologies. Finmeccanica ha ceduto la società al prezzo di 1.072 milioni di euro alla Ansaldo Energia Holding (AEH), partecipata al 45% da First Reserve Corporation e al 55% da Finmeccanica stessa e ha percepito da Ansaldo Energia circa 96 milioni di euro per il diritto d'uso del marchio "Ansaldo" per 25 anni e un dividendo di 65 milioni di euro.

In data **28 marzo 2011**, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato l'avvio del processo di fusione tra Elsag Datamat e SELEX Communications completato a decorrere dal **1° giugno 2011** con la incorporazione di Elsag Datamat nella SELEX Communications e il contestuale cambio di denominazione sociale di quest'ultima in SELEX Elsag. Sempre in data 1° giugno sono state trasferite alla nuova realtà le partecipazioni in Seicos (100%), SELEX Service Management (100%) e SELEX Elsag Cyberlabs (49%) detenute le prime due da Finmeccanica e la terza da Finmeccanica Group Services. Con effetto dal **1° febbraio 2012**, la Seicos è stata fusa per incorporazione in SELEX Elsag.

L'operazione persegue l'obiettivo di creare un centro di competenza a livello di Gruppo nei settori dell'*Information and Communication Technology* ("ICT") e Sicurezza e dell'Automazione ed è un passo fondamentale nel percorso della riorganizzazione del settore, che vedrà come *step* finale - atteso entro l'anno 2012 - la creazione di un'unica organizzazione europea in cui far confluire le attività delle tre società SELEX Sistemi Integrati, SELEX Galileo e SELEX Elsag. Ciò consentirà di: dare una guida unica e coerente a tutte le aree di business, razionalizzare la struttura industriale e gli investimenti, garantire unicità nell'approccio verso i clienti nazionali e internazionali. In tale contesto, nel mese di dicembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Finmeccanica ha deliberato di trasferire da Finmeccanica alla propria controllata al 100% SELEX Electronic Systems SpA (già Finmeccanica Consulting Srl) con efficacia a far data dall'inizio dell'esercizio 2012 - le partecipazioni nelle società SELEX Galileo Ltd, SELEX Galileo SpA, SELEX Elsag SpA e SELEX Sistemi Integrati SpA.

Dal **1° gennaio 2012** è efficace la fusione per incorporazione in Alenia Aeronautica SpA delle proprie controllate Alenia Aermacchi SpA e Alenia SIA SpA. La società Alenia Aeronautica SpA ha quindi

modificato la propria denominazione sociale in Alenia Aermacchi SpA, trasferendo la propria sede legale da Pomigliano d'Arco (NA) a Venegono Superiore (VA). Negli ultimi mesi dell'esercizio 2011 è stato inoltre avviato un piano di rilancio, riorganizzazione e ristrutturazione del settore che possa consentire di riacquistare competitività sul mercato, facendo leva su selezionati prodotti e tecnologie di eccellenza.

Il **29 febbraio 2012** Finmeccanica – attraverso SELEX Eltag e Vega – e Northrop Grumman si sono aggiudicate un contratto dall'Agenzia NATO NC3A per la fornitura di sistemi di *cyber security* presso 50 sedi NATO dislocate in 28 paesi.

Operazioni finanziarie

L'esercizio 2011 non ha fatto registrare nuove emissioni del Gruppo Finmeccanica sul mercato obbligazionario. Nel corso dell'anno si è viceversa registrata un'attività di rimborso anticipato e riacquisto sul mercato di parte dei *bond* in essere al 31.12.10. Più in particolare:

- è stato interamente rimborsato (complessivi 17 milioni di US\$) il residuo dei prestiti obbligazionari a suo tempo collocati sul mercato statunitense dalla controllata DRS in gran parte già rimborsati nel gennaio 2009, successivamente all'acquisizione della società da parte di Finmeccanica;
- nel corso del secondo semestre 2011, Finmeccanica Finance ha proceduto al riacquisto in più *tranche* sul mercato obbligazionario di circa 185 milioni di euro nominali delle obbligazioni emesse nel 2008 per complessivi 1.000 milioni di euro nominali con una cedola dell'8,125% e con scadenza dicembre 2013. Tale operazione è stata realizzata a condizioni di mercato utilizzando la cassa disponibile, a un valore medio di acquisto di 105,7% del valore nominale e un rendimento medio annuo del 5,34%. Il riacquisto delle obbligazioni determinerà nel complesso un risparmio di oneri finanziari ed è stato effettuato a conferma dell'intenzione a suo tempo espressa da Finmeccanica di utilizzare le rivenienze dell'attività di cessione parziale di Ansaldo Energia per il parziale rimborso anticipato del prestito in scadenza nel dicembre 2013 al fine di limitare le necessità di rifinanziamento delle obbligazioni di più prossima scadenza tra quelle emesse dal Gruppo negli ultimi anni. I *bond*, così come previsto dal regolamento del programma *Euro Medium Term Notes* (EMTN) nell'ambito del quale erano stati emessi, sono stati cancellati e non potranno quindi essere oggetto di ulteriore attività di *trading*. Successivamente alla data del 31.12.11, e fino alla data di pubblicazione del presente documento, Finmeccanica Finance non ha proceduto a ulteriori acquisti sul mercato di dette obbligazioni.

Si evidenziano di seguito i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2011 in scadenza nei 24 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio 2011 (dicembre 2013).

Emittente	Anno di Emissione	Scadenza	Importo nominale (€ milioni)	Coupon annuo	Tipologia di offerta	Valori IAS iscritti € milioni
Finmeccanica Finance SA	2008	2013	815 (*)	8,125%	Istituzionale europeo	821

(*) importo nominale residuo dopo il riacquisto di € mil 185 effettuato in più *tranche* nel secondo semestre 2011

Nel periodo di vita dei vari prestiti, Finmeccanica ha posto in essere operazioni di trasformazione da tasso fisso a tasso variabile, in taluni casi corredate da strutture opzionali di protezione dal rialzo dei tassi variabili.

Tutte le emissioni obbligazionarie di Finmeccanica Finance e Meccanica Holdings USA sono irrevocabilmente e incondizionatamente garantite da Finmeccanica e alle stesse è attribuito un *credit rating* finanziario a medio termine da parte delle agenzie di *rating* internazionali Moody's Investor Service (Moody's), Standard and Poor's e Fitch.

Alla data di presentazione del presente documento i *credit rating* di Finmeccanica risultano essere:

- Baa2 *outlook* negativo per Moody's (dal precedente A3 *outlook* stabile al 31.12.10);

- BBB- *outlook* negativo per Fitch (dal precedente BBB+ *outlook* stabile al 31.12.10);
- BBB- *outlook* negativo per Standard and Poor's (dal precedente BBB *outlook* negativo al 31.12.10).

I declassamenti di *credit rating* subiti dal Gruppo nel 2011 sono ascrivibili al deterioramento dell'andamento economico/finanziario del Gruppo via via annunciato al mercato e, in parte, al declassamento subito dalla Repubblica italiana. Si rammenta infatti che sia Moody's che Standard & Poor's applicano metodologie che consentono di attribuire agli emittenti un *rating* diverso da quello che gli stessi avrebbero su base "*stand-alone*" nel caso in cui esistano particolari rapporti di colleganza o di importanza con lo Stato di appartenenza. Tuttavia nel solo caso di Moody's tale metodologia ha determinato l'attribuzione di un *rating* (Baa2) superiore di un grado rispetto al *credit rating* "*stand-alone*" di Finmeccanica (Baa3).

Si segnala inoltre che, a valle degli interventi posti in essere dalle varie agenzie di rating, Finmeccanica ha mantenuto il livello "*Investment Grade*", seppure con *outlook* negativo. Tale giudizio potrebbe venire modificato dalle agenzie di *rating* agli esiti dell'avanzamento dei programmi di ristrutturazione, riorganizzazione e dismissioni annunciati da Finmeccanica.

Altre operazioni

Nel mese di dicembre è stato rinnovato il programma EMTN per l'emissione di prestiti obbligazionari sul mercato europeo. Nel programma, di complessivi 3.800 milioni di euro, Finmeccanica riveste il ruolo di co-emittente insieme alla controllata Finmeccanica Finance e garante di quest'ultima qualora la stessa rivesta il ruolo di emittente. Alla data di presentazione del presente documento, a valle delle attività di riacquisto sopra descritte, risultavano in essere a valere su detto programma obbligazioni per circa 2.870 milioni di euro nominali complessivi.

Si rammenta, infine, che nei mesi di febbraio e marzo 2012 Meccanica Holdings USA ha proceduto al riacquisto, in più tranche, di circa 34 milioni di dollari delle obbligazioni con scadenza luglio 2019, cedola 6,25%, emesse dalla società nel 2009 per complessivi 500 milioni di dollari. Il valore medio di acquisto è stato pari all'89,19% del valore nominale, con un rendimento medio annuo dell'8,23%. Per dette obbligazioni, diversamente da quanto previsto nelle obbligazioni emesse sull'euromercato, non è necessario procedere alla cancellazione immediata.

Finmeccanica e il sistema di controllo interno

Nel corso del 2011 sono proseguite e sono state avviate iniziative di indagine che hanno interessato la stessa Finmeccanica SpA, talune società controllate e alcuni importanti dirigenti del Gruppo; al riguardo è stata fornita completa collaborazione agli organi inquirenti.

A tale proposito, il Comitato per il Controllo Interno e l'Organismo di Vigilanza, congiuntamente al Collegio Sindacale e con l'ausilio delle Funzioni aziendali preposte di Finmeccanica SpA, hanno effettuato approfondimenti, in esito ai quali il Consiglio di Amministrazione ha confermato una valutazione di adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle principali società controllate; tali attività peraltro hanno portato alla individuazione di determinate aree di miglioramento e di implementazione del Sistema di Controllo Interno del Gruppo.

Tali aree di miglioramento e implementazione del Sistema di Controllo Interno, rispetto alle quali il Gruppo ha posto in essere specifiche iniziative nel corso del 2011 ed altre ne ha pianificate per il 2012, anche allo scopo di formalizzare e rendere omogenee le procedure di gruppo, riguardano in particolare la disciplina interna relativa ai contratti a supporto delle attività commerciali, l'adozione di nuove direttive di gruppo e procedure di società, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01 al fine di adeguare il Modello medesimo a quanto previsto dal D. Lgs 121/11 in tema di reati ambientali e l'integrazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria con una specifica componente per la gestione dei rischi di frode.

Infine, una particolare attenzione è stata posta nel richiamare tutte le società del Gruppo ad una puntuale e tempestiva applicazione delle direttive e procedure esistenti.

Per quanto concerne, in particolare, la controllata Selex Sistemi Integrati SpA, si rammenta che nel corso del 2011 sono proseguite, ed ancora oggi proseguono, le indagini della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma in relazione a ipotesi di corruzione e di reati fiscali nell'ambito dell'assegnazione di lavori da parte di ENAV SpA nel periodo 2008-2010.

Sulla base delle attività interne poste in essere dalla funzione Internal Audit, dal Collegio Sindacale, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 e dal Consiglio di Amministrazione della Società, e tenuto inoltre conto delle verifiche, alcune ancora in corso di finalizzazione, effettuate da un soggetto terzo indipendente relativamente a taluni rapporti di sub-fornitura afferenti i contratti stipulati fra la società ed il cliente ENAV nel suddetto periodo, Selex Sistemi Integrati:

- ha provveduto ad accantonare nel bilancio 2011 appositi fondi per un ammontare pari a 33,8 milioni di Euro;
- ha posto in atto taluni provvedimenti organizzativi e disciplinari, anche allo scopo di adottare le più opportune misure sanzionatorie;
- ha avviato un'attività per la valutazione dell'adeguatezza e per la definizione di eventuali modifiche del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- ha deciso di intraprendere azioni per la ripetizione delle somme indebitamente corrisposte a fornitori.

Eventuali ulteriori iniziative a difesa degli interessi di Selex Sistemi Integrati e di Finmeccanica sono in corso di valutazione, da parte degli uffici e dei consulenti legali.

Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti verrà convocata in sede Ordinaria per i giorni 14 e 16 maggio 2012, rispettivamente in prima e seconda convocazione e in sede Straordinaria per i giorni 14, 15 e 16 maggio 2012, rispettivamente in prima, seconda e terza convocazione.

L'Assemblea sarà chiamata anche a deliberare in ordine all'integrazione del Consiglio di Amministrazione, a seguito della nomina ad Amministratore del Dott. Alessandro Pansa da parte del Consiglio di Amministrazione del 1.12.2011 ex art. 2386 c.c., nonché in ordine alla nomina del Collegio Sindacale per il triennio 2012-2014 e al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il periodo 2012-2020.

L'Assemblea degli Azionisti sarà inoltre chiamata ad esprimersi, con deliberazione non vincolante ai sensi dell'art. 123-ter comma 6 del T.U.F., in ordine alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Modifiche statutarie

Il Consiglio di Amministrazione ha infine deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria alcune modifiche statutarie volte ad assicurare, in conformità alle previsioni di cui alla Legge n. 120/2011, l'equilibrio tra i generi nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Documentazione

In ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 154-ter, commi 1 e 1-ter, del T.U.F., il Progetto di Bilancio d'esercizio ed il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2011, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data odierna, verranno messi a disposizione del pubblico successivamente, con le modalità e nei termini di legge, corredati dalle Relazioni sulla gestione, dalle Relazioni della Società di Revisione e del Collegio Sindacale, dalle attestazioni ex art. 154-bis, comma 5, T.U.F., nonché dalla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

L'ulteriore documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEI SETTORI DI ATTIVITA'*(Dati espressi in milioni di euro)***Elicotteri**Aziende: **AgustaWestland**

Ricavi: pari a 3.915 milioni di euro, in aumento di 271 milioni rispetto ai 3.644 milioni del 2010 (+7,4%). L'incremento è conseguente al diverso *mix* dei ricavi dove la componente elicotteri si mantiene in linea con i valori registrati nell'esercizio precedente mentre ottime *performance* sono state registrate nel supporto prodotto, con un incremento di attività pari al 18,5%.

EBITA Adj: pari a 417 milioni di euro, in aumento rispetto ai 413 milioni del 2010 (+1%). Il miglioramento è da correlare al summenzionato diverso *mix* nei ricavi. Il **ROS** evidenzia una lieve flessione (-0,7 p.p.) rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente e si assesta al 10,7 % rispetto all'11,3% del 31 dicembre 2010.

EBIT: al 31 dicembre 2011 è pari a 404 milioni di euro, in aumento del 6,6% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010 (379 milioni) e include, tra l'altro, oneri non ricorrenti pari a 4 milioni di euro (27 milioni nel 2010), relativi alla controllata polacca PZL - SWIDNIK.

Ordini: pari a 3.963 milioni di euro, in diminuzione di 2.019 milioni rispetto ai 5.982 milioni rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (-34,0%). Il volume degli ordini è composto per il 55,4% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 44,6% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni), attività di *engineering* e produzioni industriali. La diminuzione del volume complessivo è da attribuire allo slittamento al 2012 di alcuni importanti contratti governativi previsti nella prima parte del 2011. Si segnala inoltre che l'esercizio precedente aveva beneficiato di importanti contratti per un valore complessivo di circa 1.500 milioni di euro (12 AW101 per l'Aeronautica Militare indiana e 15 AW101 CSAR per l'Aeronautica Militare italiana).

Portafoglio ordini: pari a 12.121 milioni di euro, è in linea con il valore al 31 dicembre 2010 (12.162 milioni), si attesta su valori tali da assicurare una copertura equivalente a circa 3 anni di produzione ed è composto per il 64% da elicotteri (nuovi e *upgrading*) e per il 36% dal supporto prodotto (ricambi e revisioni) e attività di sviluppo.

Organico: 13.303 addetti, con una diminuzione di 270 unità rispetto alle 13.573 unità del 31 dicembre 2010, dovuta sia al completamento del piano di riorganizzazione del gruppo polacco PZL-SWIDNIK, acquisito nello scorso esercizio, sia al normale *turnover*.

Elettronica per la Difesa e SicurezzaAziende: **DRS Technologies, SELEX Elsag, SELEX Galileo, SELEX Sistemi Integrati**

Ricavi: pari a 6.035 milioni di euro, inferiori di 1.102 milioni rispetto a quanto registrato al 31 dicembre del 2010 (7.137 milioni di euro), per effetto di minori attività su tutti i segmenti e principalmente della prevista flessione dei volumi di produzione di DRS derivante dalla ultimazione di importanti programmi per le Forze Armate statunitensi. I ricavi del periodo hanno peraltro risentito del mancato contributo di importanti commesse che erano in corso di svolgimento o in fase di acquisizione con il cliente libico.

EBITA Adj: pari a 303 milioni di euro, in diminuzione di 432 milioni rispetto ai 735 milioni registrati al 31 dicembre 2010 (-59%). Il fenomeno è dovuto al sensibile peggioramento registrato nei segmenti dei *grandi sistemi integrati per la difesa e sicurezza* e dei *sistemi di comando e controllo* che hanno risentito, oltre alla flessione dei ricavi e della diversa composizione delle attività svolte, anche di eventi "eccezionali" quali: la rivisitazione delle ipotesi di sviluppo e posizionamento in diverse aree di attività (finalizzata nell'ultima parte dell'anno) nell'ambito del ciclo di pianificazione per i prossimi esercizi, lo stanziamento di fondi in via prudenziale a seguito della recente risoluzione da parte del committente ENAV di un importante contratto e del rischio di mancata attivazione, da parte del medesimo, di lotti di altri contratti. A questo si aggiunge il minor margine realizzato in alcune aree di attività nell'ambito dell'*information technology e sicurezza*, della citata flessione dei ricavi di DRS, dei minori volumi di produzione e di accantonamenti volti a fronteggiare rischi associati alle mutate prospettive commerciali

nei *sistemi avionici ed elettro-ottica*, delle minori attività nei servizi a valore aggiunto nelle applicazioni della sicurezza. Il **ROS**, conseguentemente, risulta pari al 5% rispetto al 10,3% del 31 dicembre 2010.

EBIT: al 31 dicembre 2011 è negativo per 654 milioni di euro, rispetto ai 566 milioni positivi al 31 dicembre 2010 e risulta influenzato da oneri non ricorrenti per 884 milioni di euro, riferibili a: *impairment* dell'avviamento (per 701 milioni) relativi a DRS Technologies, al segmento dei *grandi sistemi per la difesa e sicurezza e sistemi di comando e controllo*; altri oneri non ricorrenti (per 138 milioni) relativi al processo di razionalizzazione del business e di concentrazione societaria che ha interessato il gruppo SELEX Elsag (92 milioni) e la SELEX Sistemi Integrati (9 milioni), nonché a svalutazioni di crediti e lavori in corso necessarie alla luce della possibile evoluzione negativa di alcune vicende contrattuali (37 milioni); accantonamento dei costi (per 45 milioni di euro), connessi alla manovra di lay off sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio.

Ordini: pari a 4.917 milioni di euro, in diminuzione di 1.866 milioni rispetto ai 6.783 milioni dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (-28%), nel corso del quale erano state registrate acquisizioni relative alla terza *tranche* del programma EFA nonché importanti commesse per l'esercito statunitense da parte di DRS. Quest'ultima peraltro ha risentito anche dei ritardi nell'approvazione del budget della Difesa statunitense.

Portafoglio ordini: pari a 9.591 milioni di euro, con una diminuzione di 2.156 milioni rispetto agli 11.747 milioni del 31 dicembre 2010 (-18%). Il portafoglio ordini si riferisce per circa un terzo ad attività del segmento sistemi avionici ed elettro-ottica e per circa un quinto sia ai grandi sistemi integrati e sistemi di comando e controllo, sia alle attività negli Stati Uniti d'America.

Organico: pari a 27.314 addetti con un decremento netto di 2.526 unità rispetto alle 29.840 del 31 dicembre 2010, per effetto del citato processo di razionalizzazione in corso in alcuni segmenti, in particolare DRS e i *sistemi avionici ed elettro-ottica* del Regno Unito nonché del trasferimento di attività al settore Spazio.

Aeronautica

Aziende: **Alenia Aeronautica, Alenia Aermacchi, GIE-ATR (*), Alenia North America, SuperJet International (**)**

(*) I dati del Consorzio GIE-ATR sono consolidati con il metodo proporzionale al 50%.

(**) I dati della joint venture SuperJet International sono consolidati con il metodo proporzionale al 51%

Ricavi: pari a 2.670 milioni di euro, con una flessione di 139 milioni (-5,0%) rispetto al 31 dicembre 2010 (2.809 milioni di euro), dovuta alla minore attività per il programma EFA e ai minori ricavi per il B787, in parte compensata dalla crescita delle produzioni per i velivoli ATR, M346 e programma JSF.

EBITA Adj: è pari a (903) milioni di euro, con un peggioramento di 1.108 milioni rispetto ai 205 milioni del 31 dicembre 2010, in gran parte generato nel terzo e quarto trimestre 2011. Tale peggioramento è dovuto: a oneri di natura "eccezionale", per complessivi 800 milioni di euro, di cui 753 milioni di euro connessi al programma B787; al negativo andamento della gestione determinato dalla ridotta efficienza industriale di alcuni processi produttivi, dai maggiori costi per il completamento di alcune forniture e dal diverso *mix* dei programmi. Il **ROS** del settore registra un valore negativo di 33,8% (7,3% positivo al 31 dicembre 2010).

EBIT: al 31 dicembre 2011 è negativo per 1.548 milioni di euro, con un peggioramento di 1.691 milioni rispetto al 31 dicembre 2010 (143 milioni). Tale peggioramento è da imputare, oltre a quanto precedentemente illustrato (1.108 milioni), a oneri non ricorrenti per 583 milioni di euro, riferibili a: riesame delle aree di attività in cui il settore opera, con la conseguente decisione di disimpegno in alcuni segmenti, principalmente nelle trasformazioni (B767 cargo, B767 Tanker, ATR cargo), con conseguente svalutazione delle attività; accantonamento dei costi connessi alla manovra di *lay off* sul personale e riassetto industriale prevista dal piano di ristrutturazione, riorganizzazione e rilancio; accantonamento a fondo rischi e svalutazioni dei costi di sviluppo dovuti a criticità di programma individuate nell'ambito del contratto con il Ministero della Difesa della Turchia per la fornitura di 10 velivoli ATR 72 in configurazione *Anti Submarine Warfare* (ASW); altri oneri e accantonamenti connessi principalmente ai rischi di mancato rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'*offset*.

Ordini: pari a 2.919 milioni di euro con una crescita di 380 milioni rispetto ai 2.539 milioni del 31 dicembre 2010 (+15%), da ricondursi ai maggiori ordini del segmento civile relativi ai velivoli ATR e ai programmi B787 e A380. Tra gli ordini più significativi acquisiti nel corso del 2011, si segnalano: nel **segmento militare**, l'ordine per il supporto logistico per i velivoli M346 della Forza Aerea di Singapore, la fornitura di 4 velivoli C27J alla Forza Aerea del Messico, l'ammmodernamento di 25 velivoli Tornado dell'Aeronautica Militare italiana e le ulteriori tranche per il programma EFA; nel **segmento civile**, gli ordini per 157 velivoli ATR, di 2 velivoli Superjet nella versione business jet e le ulteriori tranche per la produzione di aerostutture.

Portafoglio ordini: pari a 8.656 milioni di euro (8.638 milioni al 31 dicembre 2010) con uno sviluppo previsto su un arco temporale di medio-lungo periodo. La composizione evidenzia una quota rilevante nei programmi EFA (39%), B787 (18%), ATR (17%), M346 (5%) e C27J (3%).

Organico: 11.993 addetti, con una riduzione netta di 611 unità rispetto alle 12.604 unità del 31 dicembre 2010, sostanzialmente riferibile alle azioni di riduzione ed efficientamento nell'ambito del piano di riorganizzazione e di riassetto industriale in corso.

Spazio

Aziende: **Telespazio, Thales Alenia Space (*)**

**) Tutti i dati sono relativi alle due joint venture – Telespazio e Thales Alenia Space – consolidate con il metodo proporzionale rispettivamente al 67% e al 33%.*

Ricavi: pari a 1.001 milioni di euro, con un aumento di 76 milioni rispetto ai 925 milioni dell'esercizio precedente (+8%), per effetto di una maggiore produzione sviluppata da entrambi i segmenti, manifatturiero e dei servizi satellitari. La produzione ha riguardato principalmente la prosecuzione delle attività relative ai seguenti comparti: nelle **telecomunicazioni commerciali**, le costellazioni di satelliti Globalstar II generazione e Iridium Next; nelle **telecomunicazioni militari**, il programma Sicral 2; nell'**osservazione della Terra**, il sistema satellitare Gokturk; nei **programmi scientifici**, i progetti Exomars e Bepi-Colombo; nella **navigazione satellitare**, le attività del programma Galileo; nelle **infrastrutture orbitali**, il programma CYGNUS COTS.

EBITA Adj: pari a 18 milioni di euro, in diminuzione del 54% rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2011 (39 milioni di euro). Tale riduzione è riconducibile esclusivamente al segmento dei servizi satellitari per effetto di fenomeni di carattere "eccezionale" quali gli extracosti emersi a seguito di una nuova valutazione del programma Gokturk oltre a svalutazioni di alcune aree di attività minori. Tale peggioramento è parzialmente compensato sia dai maggiori volumi di produzione di entrambi i segmenti, sia dalla maggiore redditività registrata dal segmento manifatturiero. Conseguentemente, il **ROS** si attesta al 1,8%, rispetto al 4,2% registrato al 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a 14 milioni di euro, in contrazione del 62% rispetto al 31 dicembre 2010 (37 milioni di euro) per il già citato peggioramento dell'**EBITA Adjusted** e per gli oneri non ricorrenti connessi principalmente all'accantonamento dei costi per l'esecuzione del piano di ristrutturazione del sito produttivo di Milano Vimodrone, nel segmento *manifatturiero*.

Ordini: pari a 919 milioni di euro, con una diminuzione di 993 milioni rispetto ai 1.912 milioni del 2010 (-52%), che ha beneficiato della significativa acquisizione del contratto Iridium NEXT afferente al segmento *manifatturiero*. Tra le acquisizioni più significative si segnalano: il contratto per la fornitura dei payload dei satelliti russi per telecomunicazioni, l'ulteriore tranche dell'ordine relativo alla costellazione O3B, le ulteriori tranche per la fornitura del satellite Athena Fidus e del programma Sicral 2.

Portafoglio ordini: pari a 2.465 milioni di euro, con un decremento di 103 milioni rispetto ai 2.568 milioni del 31 dicembre 2010 (-4%). La composizione del portafoglio ordini al 31 dicembre 2011 è costituita per il 55% dalle attività manifatturiere e per il restante 45% dai servizi satellitari.

Organico: pari a 4.139 unità, con un incremento netto di 488 risorse rispetto alle 3.651 unità registrate al 31 dicembre 2010, principalmente per effetto del cambio di perimetro nel *segmento dei servizi satellitari* a seguito del trasferimento di attività dal settore dell'Elettronica per la Difesa e Sicurezza.

Sistemi di Difesa

Aziende: **Oto Melara, WASS, MBDA (*)**

(*) I dati relativi alla joint venture MBDA sono consolidati con il metodo proporzionale al 25%.

Ricavi: pari a 1.223 milioni di euro, sostanzialmente allineati a quanto rilevato al 31 dicembre 2010 (1.210 milioni). Le maggiori attività realizzate nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* hanno sostanzialmente compensato la flessione dei ricavi del segmento dei *sistemi subacquei*. Alla formazione dei ricavi, nei diversi segmenti, hanno contribuito in particolare: nei **sistemi missilistici**, le attività di produzione dei missili superficie-aria Aster e Mistral, dei sistemi missilistici di difesa aerea Spada, dei missili aria-aria Mica e anti-nave Exocet, le attività di sviluppo del sistema di difesa aerea nell'ambito del programma *Medium Extended Air Defence System (MEADS)* e attività di *customer support*; nei **sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici**, le produzioni relative ai veicoli blindati VBM e ai semoventi PZH2000 per l'Esercito italiano, ai *kit* per torrette Hitfist per la Polonia e ai cannoni navali 76/62 SR per vari clienti esteri, le attività relative al programma FREMM, le produzioni per i lanciatori SampT e le attività di logistica; nei **sistemi subacquei**, le attività relative al siluro pesante Black Shark, ai siluri leggeri MU90 e A244 e alle contromisure, le attività relative al programma FREMM e di logistica.

EBITA Adj: pari a 117 milioni di euro, con un aumento di 10 milioni rispetto ai 107 milioni registrati al 31 dicembre del 2010 (+9%), per effetto dei maggiori volumi produttivi dei *sistemi terrestri, navali e aeronautici* e da maggiori consegne sui contratti relativi ai *sistemi missilistici*. Tali miglioramenti hanno più che compensato il peggioramento reddituale dei *sistemi subacquei*, che nell'ultima parte dell'anno hanno risentito di eventi "eccezionali" associati sia all'evoluzione negativa nei rapporti con alcune controparti, con la conseguente revisione delle ipotesi di recuperabilità di taluni sviluppi e di remunerazione di attività avviate su specifici contratti della linea Siluro Pesante, sia alla registrazione di maggiori costi per il completamento delle forniture su un programma della linea Siluro Leggero. Il **ROS**, conseguentemente, si attesta all'9,6% rispetto al 8,8% registrato al 31 dicembre 2010.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 risulta pari a 110 (milioni di euro), superiore a quello del 31 dicembre 2010 (103 milioni di euro) per il miglioramento già evidenziato a livello di *EBITA Adjusted* pur in presenza di maggiori oneri non ricorrenti per effetto dell'avvio del processo di ristrutturazione industriale del sito di Brescia nei *sistemi terrestri, navali e aeronautici*.

Ordini: pari a 1.044 milioni di euro, con una riduzione di 67 milioni rispetto ai 1.111 milioni del 31 dicembre 2010 (-6%), dovuta ai *sistemi d'arma terrestri, navali e aeronautici* che nello scorso anno avevano registrato un rilevante ordine dall'Amministrazione Difesa italiana, in parte compensata da maggiori acquisizioni dei *sistemi missilistici*.

Portafoglio ordini: pari a 3.656 milioni di euro, in diminuzione di 141 milioni rispetto ai 3.797 milioni al 31 dicembre 2010 (-4%) ed è relativo, per circa il 60%, ad attività dei *sistemi missilistici*.

Organico: 4.066 addetti con una riduzione di 46 unità rispetto alle 4.112 unità del 31 dicembre 2010.

Energia

Aziende: **Ansaldo Energia (*) (**)**

(*) Il 13 giugno 2011 Finmeccanica ha ceduto al fondo di investimento statunitense First Reserve Corporation una quota pari al 45% del gruppo Ansaldo Energia. Per effetto di tale cessione, a partire dalla data dell'operazione, Ansaldo Energia Holding e le proprie controllate sono state consolidate con il metodo dell'integrazione proporzionale.

(**) Al fine di rappresentare correttamente l'andamento gestionale del settore, per i dati economici, sarà evidenziata di volta in volta la variazione gestionale a valori uniformi, variazione che sarà oggetto di commento.

Ricavi: pari a 981 milioni di euro, con una flessione di 432 milioni rispetto ai 1.413 milioni dell'esercizio precedente (-31%). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di €mil. 101 principalmente ascrivibile alla contrazione dei volumi di produzione nel segmento *service*, in particolare comparto corrente di tipo *solution* (modifica parti della turbina) e *repair* (ricambi). Sostanzialmente invariati i ricavi nei segmenti degli *impianti e componenti* e del *nucleare*, mentre si evidenzia la crescita della produzione nel segmento delle *energie rinnovabili* riconducibile a ordini acquisiti nello scorso esercizio.

EBITA Adj: pari a 91 milioni di euro, in diminuzione di 54 milioni rispetto ai 145 milioni registrati al 31 dicembre 2010 (-37%). La variazione gestionale, a valori uniformi, registra una flessione di 19 milioni di euro, riconducibili sia all'effetto dei minori ricavi, sia all'effetto della minore redditività industriale di alcune commesse, principalmente nel segmento *impianti e componenti*. Il **ROS** è pari al 9,3% rispetto al 10,3% dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è pari a 46 milioni di euro con una contrazione di 69 milioni rispetto al risultato del 31 dicembre 2010 (115 milioni). La variazione gestionale a valori uniformi registra una flessione di 48 milioni per l'accantonamento al fondo rischi di 45 milioni (82 milioni al 100%). Al riguardo si evidenzia che nel mese di settembre 2011 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado Ansaldo Energia SpA alla sanzione amministrativa pecuniaria di € 150.000 ritenendola responsabile della violazione di cui all'art. 25 c.3 del D.Lgs 231/2001 e prescrivendo la confisca per l'equivalente somma di 98,7 milioni (valore al 100%). La società dopo il deposito della summenzionata sentenza, avvenuto nel dicembre 2011 – pur ribadendo la totale fiducia in una revisione della sentenza nei successivi gradi di giudizio - ha provveduto ad accantonare tale passività, stimata sulla base della presumibile durata residua del procedimento. La società ha inoltre proposto appello in data 1° febbraio 2012.

Ordini: pari a 1.258 milioni di euro, registrano una diminuzione di 145 milioni rispetto ai 1.403 milioni dell'anno precedente (-10%), per effetto del citato metodo di consolidamento che da integrazione globale è passato a integrazione proporzionale. La variazione gestionale, a valori uniformi, registra un aumento di 318 milioni di euro ed è principalmente riconducibile alle acquisizioni del segmento *impianti e componenti*.

Portafoglio ordini: pari a 1.939 milioni di euro, in diminuzione di 1.366 milioni rispetto ai 3.305 milioni registrati al 31 dicembre 2010. La variazione netta in diminuzione è riferita per 1.450 milioni di euro (alla data di consolidamento proporzionale) al già citato cambiamento di metodo di consolidamento. La composizione del portafoglio ordini è rappresentata per il 37,3% da *impianti e componenti*, per il 58,6% dal *service* (costituito per il 73% da contratti di manutenzione programmata LTSA), per il 2,0% dal *nucleare* e per il restante 2,1% dalle *energie rinnovabili*.

Organico: pari a 1.872 addetti, con un decremento di 1.546 unità rispetto alle 3.418 unità del 31 dicembre 2010. La diminuzione è sostanzialmente ascrivibile al già citato diverso metodo di consolidamento.

Trasporti

Aziende: **Ansaldo STS, AnsaldoBreda, BredaMenarinibus**

Ricavi: pari a 1.877 milioni di euro, in diminuzione di 85 milioni rispetto ai 1.962 milioni dell'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente alla flessione dei volumi di produzione del segmento *signalling and transportation solutions*, e in particolare del comparto *signalling*, per effetto dell'esaurirsi di alcuni progetti in Italia e del mancato avanzamento delle attività sulle commesse acquisite in Libia.

EBITA Adj: al 31 dicembre 2011 è negativo per 110 milioni di euro, con una riduzione di 207 milioni rispetto ai 97 milioni dell'esercizio precedente, ascrivibile prevalentemente al segmento *veicoli*. In particolare, il peggioramento dell'**EBITA Adjusted** del segmento *veicoli*, pari a 177 milioni, comprende un accantonamento di carattere "eccezionale" a copertura dei rischi correlati ai "costi della non qualità" e risente, inoltre, delle risultanze dell'analisi dei preventivi delle commesse in corso di lavorazione, che ha evidenziato perdite di marginalità su attività del *service*, vari contratti Sirio e taluni programmi del *mass transit* in fase di ultimazione. Il **ROS** del settore registra un valore negativo di 5,9% (4,9% positivo al 31 dicembre 2010).

L'**EBIT** al 31 dicembre 2011 è negativo per 573 milioni di euro con una diminuzione di 614 milioni rispetto all'esercizio precedente (41 milioni), che riflette la riduzione 207 milioni dell'**EBITA Adjusted** e il peggioramento di 407 milioni per oneri non ricorrenti. In particolare, gli oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2011 sono pari a 444 milioni di euro (48 milioni al 31 dicembre 2010) e sono relativi ad AnsaldoBreda (segmento *veicoli*) e includono gli effetti del riposizionamento strategico di AnsaldoBreda, sostanziato dalla mancanza di prospettive commerciali nel medio termine, per la quale lo studio affidato a una primaria società di consulenza internazionale negli ultimi mesi del 2011 ha evidenziato la oggettiva

difficoltà della stessa a competere con i propri prodotti sul mercato ferroviario estero. Pertanto, a causa della loro non recuperabilità, si è proceduto alla svalutazione (€mil. 84) di costi di sviluppo capitalizzati nei precedenti esercizi riferiti ai prodotti del comparto "ferroviario estero". Negli oneri non ricorrenti sono conseguentemente compresi anche gli extracosti e gli accantonamenti per oneri contrattuali rilevati con riferimento a due commesse estere del main line, ovvero quella per le Ferrovie danesi (€mil. 186) e quella per le Ferrovie olandesi e belghe (€mil. 113). Negli oneri non ricorrenti, sono incluse, infine, le svalutazioni (€mil. 61) rilevate per effetto della grave crisi che ha colpito partner strategici di AnsaldoBreda. I costi di ristrutturazione al 31 dicembre 2011, pari a €mil. 19 si riferiscono principalmente ad AnsaldoBreda e includono, oltre ai costi connessi al piano avviato nel 2010, gli oneri relativi alla liquidazione di AnsaldoBreda France SA.

Ordini: sono pari a 2.723 milioni di euro, con una riduzione di 505 milioni rispetto ai 3.228 milioni dell'esercizio precedente da ricondurre principalmente alle minori acquisizioni del segmento *veicoli* che, nel 2010, aveva beneficiato della registrazione del contratto in raggruppamento temporaneo di imprese con Bombardier per la fornitura di 50 treni Alta Velocità a Trenitalia.

Portafoglio ordini: pari a 8.317 milioni di euro, in crescita di 1.014 milioni rispetto ai 7.303 milioni del 31 dicembre 2010 (+14%). Al portafoglio ordini contribuiscono il segmento *signalling and transportation solutions* per il 65%, il segmento *veicoli* per il 34,8% e il segmento *autobus* per lo 0,2%.

Organico: pari a 6.876 unità, con un decremento netto di 217 unità rispetto alle 7.093 unità del 31 dicembre 2010.

###

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Alessandro Pansa, attesta, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

TAVOLA PER L'ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI CONSOLIDATI

<i>€mil.</i>	2011	2010	Var. % YoY
Ricavi	17,318	18,695	(7%)
Costi per acquisti e per il personale	(15,915)	(16,381)	
Ammortamenti	(586)	(578)	
Altri ricavi (costi) operativi netti	(1,033)	(147)	
EBITA Adj (*)	(216)	1,589	
<i>Margine EBITA Adj (*)</i>	(1.2%)	8.5%	
Ricavi/(costi) non ricorrenti	(1,124)	(169)	
Costi di ristrutturazione	(261)	(103)	
<i>Impairment</i> avviamenti	(701)	-	
Ammortamenti immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di <i>business combination</i>	(84)	(85)	
EBIT	(2,386)	1,232	
<i>Margine EBIT</i>	(13.8%)	6.6%	
Proventi (oneri) finanziari netti	(66)	(366)	
Imposte sul reddito	146	(309)	
Risultato netto ante discontinued	(2,306)	557	
Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	-	
Risultato netto	(2,306)	557	
<i>di cui Gruppo</i>	(2,345)	493	
<i>di cui Terzi</i>	39	64	
Utile/ (Perdita) per Azione (Euro)			
<i>Basic</i>	(4.061)	0.854	
<i>Diluted</i>	(4.061)	0.853	
Utile/ (Perdita) per Azione delle continuing operations (Euro)			
<i>Basic</i>	(4.061)	0.854	
<i>Diluted</i>	(4.061)	0.853	

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

TAVOLA PER L'ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA		
	<i>€mil.</i>	
	31.12.2011	31.12.2010
Attività non correnti	13.543	13.641
Passività non correnti	(4.145)	(2.583)
	9.398	11.058
Rimanenze	4.486	4.426
Crediti commerciali	8.932	9.242
Debiti commerciali	(13.162)	(12.996)
Capitale Circolante	256	672
Fondi per rischi e oneri B/T	(932)	(762)
Altre attività (passività) nette correnti	(676)	(738)
Capitale circolante netto	(1.352)	(828)
Capitale investito netto	8.046	10.230
Patrimonio netto Gruppo	4.301	6.814
Patrimonio netto di terzi	303	284
Patrimonio netto	4.604	7.098
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	3.443	3.133
(Attività) passività nette detenute per la vendita	(1)	(1)

CASH FLOW		
	<i>€mil.</i>	
	2011	2010
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.854	2.630
Flusso di cassa lordo da attività operative	1.962	2.361
Oneri finanziari pagati	(285)	(258)
Imposte sul reddito pagate	(186)	(335)
Variazioni delle altre attività e passività operative e fondi rischi e oneri	(583)	(355)
Funds From Operations (FFO)	908	1.413
Variazioni del capitale circolante	(376)	(117)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività operative	532	1.296
Flusso di cassa da attività di investimento ordinario	(890)	(853)
Free Operating Cash-Flow (FOCF)	(358)	443
Operazioni strategiche	473	(138)
Variazioni delle altre attività di investimento	(14)	30
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di investimento	(431)	(961)
Aumenti di capitale sociale	-	-
Variazione netta dei debiti finanziari	(352)	(884)
Dividendi pagati	(259)	(257)
Flusso di cassa generato (utilizzato) da attività di finanziamento	(611)	(1.141)
Differenza di traduzione	(13)	30
Disponibilità liquide al 31 Dicembre	1.331	1.854

SITUAZIONE FINANZIARIA		
€mil.	31.12.2011	31.12.2010
Debiti finanziari a breve termine	414	456
Debiti finanziari a medio/lungo termine	4.397	4.437
Disponibilità liquide o equivalenti	(1.331)	(1.854)
INDEBITAMENTO BANCARIO E OBBLIGAZIONARIO	3.480	3.039
Titoli	(40)	(1)
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(184)	(34)
Altri crediti finanziari	(887)	(779)
CREDITI FINANZIARI E TITOLI	(1.111)	(814)
Debiti finanziari verso parti correlate	949	714
Altri debiti finanziari a breve termine	66	88
Altri debiti finanziari a medio/lungo termine	59	106
ALTRI DEBITI FINANZIARI	1.074	908
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (DISPONIBILITA')	3.443	3.133

DATI AZIONARI			
	2011	2010	Var % YoY
Media delle azioni durante il periodo (in migliaia)	577,488	577,026	0.1%
Risultato netto (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2,345)	493	
Risultato delle continuing operations (€mil.)	(2,345)	493	
BASIC EPS (EURO)	(4.061)	0.854	
BASIC EPS delle continuing operations (EURO)	(4.061)	0.854	
Media delle azioni diluted durante il periodo (in migliaia)	577,488	577,685	0.0%
Risultato netto rettificato (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2,345)	493	
Risultato rettificato delle continuing operations (al netto degli interessi di minoranza) (€mil.)	(2,345)	493	
DILUTED EPS (EURO)	(4.061)	0.853	
DILUTED EPS delle continuing operations (EURO)	(4.061)	0.853	

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea, chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2011, di rinviare a nuovo la perdita di Euro 1.375.550.757,22. Tale perdita trova integrale copertura nelle riserve disponibili.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non proporrà all'Assemblea di distribuire il dividendo a valere per l'esercizio 2011.

Principali dati di Finmeccanica SpA		
	2011	2010
<i>€ mln</i>		
Ricavi	74	72
Utile/ (Perdita) dell'esercizio	(1,376)	237
	31.12.2011	31.12.2010
<i>€ mln</i>		
Capitale Investito Netto	7,769	10,165
Indebitamento Finanziario Netto	2,838	3,595

2011 (in Euro milioni)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	3.915	6.035	2.670	1.001	1.223	981	1.877	305	(689)	17.318
EBITA Adj. (*)	417	303	(903)	18	117	91	(110)	(149)		(216)
Margine EBITA Adj. (*) (%)	10,7%	5,0%	(33,8%)	1,8%	9,6%	9,3%	(5,9%)	n.a.		(1,2%)
EBIT	404	(654)	(1.548)	14	110	46	(573)	(185)		(2.386)
Ammortamenti totali	144	232	121	36	37	20	24	56		670
Investimenti in immobilizzazioni	467	240	263	30	32	23	22	20		1.097
Costi di ricerca & sviluppo	472	823	326	77	247	23	46	6		2.020
Ordini assunti	3.963	4.917	2.919	919	1.044	1.258	2.723	319	(628)	17.434
Portafoglio Ordini	12.121	9.591	8.656	2.465	3.656	1.939	8.317	256	(996)	46.005
Organico iscritto n°	13.303	27.314	11.993	4.139	4.066	1.872	6.876	911		70.474

2010 (in Euro milioni)	Elicotteri	Electronica per la Difesa e Sicurezza	Aeronautica	Spazio	Sistemi di Difesa	Energia	Trasporti	Altre Attività	Elisioni	TOTALE
Ricavi	3.644	7.137	2.809	925	1.210	1.413	1.962	243	(648)	18.695
EBITA Adj. (*)	413	735	205	39	107	145	97	(152)		1.589
Margine EBITA Adj. (*) (%)	11,3%	10,3%	7,3%	4,2%	8,8%	10,3%	4,9%	n.a.		8,5%
EBIT	379	566	143	37	103	115	41	(152)		1.232
Ammortamenti totali	136	230	154	29	43	26	25	20		663
Investimenti in immobilizzazioni	175	258	327	45	40	37	53	24		959
Costi di ricerca & sviluppo	409	810	369	68	260	38	69	7		2.030
Ordini assunti	5.982	6.783	2.539	1.912	1.111	1.403	3.228	105	(610)	22.453
Portafoglio Ordini (31/12/2010)	12.162	11.747	8.638	2.568	3.797	3.305	7.303	113	(965)	48.668
Organico iscritto n° (31/12/2010)	13.573	29.840	12.604	3.651	4.112	3.418	7.093	906		75.197

(*) Risultato operativo ante:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti di immobilizzazioni valorizzate nell'ambito di business combination;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;
- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.